

IN PRIMO PIANO. Rapporto '94: Pescante si autocelebra, ma calano i praticanti e restano 95 miliardi di debito

Il Coni «in rosso» Un anno vissuto pericolosamente

Ma davvero l'attacco di An è sventato?

NEDO CANETTI

Mario Pescante traccia un bilancio ottimistico di fine anno. Dello sport italiano, in fortunata coincidenza con le vittorie di Alberto Tomba; dell'attività del Coni, ed era abbastanza scontato, ma anche dei rapporti con il governo e le forze politiche. È questo era senza dubbio, dopo le tensioni degli scorsi mesi, un po' meno previsto. Un'interpretazione maliziosa potrebbe far risalire la moderazione alla prospettiva di un governo, senza i nemici più dichiarati del Comitato olimpico, quelli di An, tanto per non far nomi, che erano, tra l'altro, numerosi a sentire l'ex? avversario.

Il roseo quadro tracciato nell'occasione si basa sulla diminuita pressione del *governativo* per commissariare il Coni, che era l'obiettivo dell'estate o, in via subordinata, per istituire alla Presidenza del Consiglio un sottosegretario allo sport (per il quale già si stava scaldando il posticciaccio di turno, Franco Servello), con il trasparente compito di dare indirizzi alla programmazione sportiva italiana. E così? L'attacco è veramente sventato? Vedremo nei prossimi mesi. Pescante ha sfiorato il problema, ribadendo il concetto di «autonomia dello sport» e sottolineando che a Palazzo Chigi c'è già un sottosegretario al settore, il suo amico Gianni Letta. Non ci pare però sia proprio la stessa cosa.

Buoni rapporti, allora, che si concretizzerebbero con le proposte di legge sulle società sportive e sulla riforma degli Ises. Ma è proprio qui che c'è l'asino. I progetti sono solo allo stadio di promesse. Non c'è un atto governativo che certifichi la volontà di procedere lungo questo percorso riformatore. Da quando il ministro Stefano Podesta ha annunciato una sua proposta sugli Ises sono passati quasi due mesi e in Parlamento non si è visto lo straccio di un testo. Anzi, l'annuncio del titolare del dicastero dell'Università ha avuto come unico deleterio risultato, quello di bloccare alla commissione Pubblica Istruzione del Senato l'esame già iniziato dei disegni di legge di iniziativa parlamentare. Per le società sportive circola un testo ufficiale, steso dal Coni e poi, cammin facendo, diventato ministeriale, senza alcuna traduzione in un atto parlamentare. Un po' poco veramente per affermare che siamo in presenza di un'inversione di tendenza.

Pescante ha riaffermato il segno riformatore della sua linea, rappresentata dal programma quadriennale, dalla «Carta dello sport per il 2000», dall'istituzione del «Comitato dello sport per tutti» e dalla preparazione del Congresso olimpico, programmato per la primavera. Lungi da noi minimizzare. Il difetto è che se ne parla da tempo ma non si sono ancora visti fatti veramente concreti. Ci sono giustificazioni, certo. Due soprattutto: la necessità di difendere il Coni dagli assalti esterni e la situazione interna dell'Ente, non facile né sul versante del personale (mentre Pescante parlava, fuori i dipendenti manifestavano contro l'irrigenza) né su quello dei rapporti di forza all'interno del Consiglio nazionale, dove i rappresentanti della conservazione sono ancora parecchi. Se però, come abbiamo detto tante volte, si vuole sul serio garantire l'autonomia è venuto il momento di passare alle realizzazioni.

Un'ultima annotazione. Il Presidentissimo non ha nemmeno accennato allo sciopero dei calciatori e ai rapporti con la Federcalcio (Matrasse era assente...), se non indirettamente richiamando la famosa authority. Troppo scottanti i problemi? Enunciato il tema, si doveva parlare del voto ad atleti e tecnici, su cui il Coni, per ora, colpevolmente nichia?

Il presidente del Coni Mario Pescante fa il bilancio del 1994. «Un anno di record» per i risultati, recita la relazione. Ma dietro alle parole si celano dati preoccupanti: il Totocalcio è in calo e le casse del Coni sono vuote.

PAOLO FOSCHI

ROMA. Il Coni rischia il fallimento? A «leggerlo» le cifre, pare proprio di sì. Ieri nel Salone d'onore del Foro Italico Mario Pescante, presidente appunto del Coni, ha presentato la relazione del 1994. Un lungo rapporto che prende in esame tutto ciò che riguarda il Coni, dalla situazione economica ai risultati sportivi, dalle attività promozionali alla preparazione olimpica.

Un «buco» di 95 miliardi. E subito salta agli occhi il disavanzo finanziario dell'anno che sta volgendo al termine: 95 miliardi di scoperto, a cui gli amministratori del Coni hanno messo - come si suol dire - una «pezza», ricorrendo all'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. In altre parole, il Coni ha dato fondo ai risparmi. E poi? «Abbiamo rastrellato tutto - ha spiegato Pescante - per l'anno prossimo dobbiamo trovare nuovi soldi. Lo faremo con il Totocalcio e il Totogol. In particolare, le previsioni d'incasso di quest'ultimo concorso le abbiamo fatte volutamente in difetto, per ragioni nostre. Continuiamo di incassare i soldi necessari per pareggiare il disavanzo del prossimo anno». Ma questi sono «dettagli». Almeno a sentire il rapporto di fine anno. Un rapporto all'insegna dell'autocelebrazione, con esaltazione dei meriti e con goffi tentativi di insabbiamento per tutto quanto non ha funzionato. «Un anno record» per i risultati, recita la relazione di Pescante, riportando i «numeri» della stagione: 20 medaglie (7 ori, 5 argenti e 8 bronzi) alle Olimpiadi invernali di Lillehammer. E 201 volte gli «azzurri» sono saliti sul podio dei Campionati

mondiali delle varie discipline. Insomma, un anno di successi e di soddisfazioni. Ma, oltre al clamoroso deficit, per tante medaglie ci sono anche altri rovesci.

Praticanti in diminuzione. Il calo demografico ha indotto negli ultimi dieci anni una drammatica riduzione dei praticanti: dal 1981 ad oggi nella sola fascia d'età 6-17 anni sono passati da quasi tre milioni a un milione e mezzo. E le previsioni per il futuro sono ancor più allarmanti: al progressivo invecchiamento della popolazione, si associano gli effetti della crisi economica. Le sponsorizzazioni sono in calo, «le restrizioni economiche delle famiglie incidono sia sulle attività praticate, sia sul Totocalcio». Nonostante ciò, lo sport - sempre secondo il Coni - resta uno dei settori trainanti dell'economia italiana, con i 4000 miliardi versati nelle casse dello Stato, a cui se ne aggiungono altrettanti di indotto. Del resto, i praticanti costituiscono ancora una percentuale rilevante della popolazione: 11 milioni e 700 mila, secondo l'Istat, ovvero il 21,9 per cento degli italiani si cimentano sui campi sportivi.

Scandali e polemiche. Insomma, nella relazione di fine anno Pescante, ricordando l'impegno del Coni nella promozione sportiva, nei rapporti con le istituzioni, nella lotta contro il doping e via dicendo con non *chalance* scandali e polemiche. Tutto ciò ieri mattina. Poi, nel primo pomeriggio - subito dopo la Giunta esecutiva del Coni, riunitasi al termine dell'incontro di fine anno - Pescante ha tenuto



Il presidente del Coni, Mario Pescante

Bruno Mosconi/Agf

Chiesto rinvio a giudizio per il presidente Federnuoto

Piove sul bagnato al Palazzo dello sport: mentre il presidente del Coni tesse le tradizionali lodi di fine anno del movimento sportivo nazionale, per il suo vice, e a sua volta presidente della Federazione italiana nuoto, Bartolo Consolo, il pm romano Carlo Lasperanza chiede il rinvio a giudizio per «estorsione». Una vicenda del tutto estranea a fatti di sport, ma non nuovissima per il Consolo già inquisito qualche tempo fa per un disinvoltato tentativo di scalata ai vertici della Banca popolare di Spoleto. Allora la denuncia - illecita cooptazione di soci per condizionare l'assemblea della Bps - fu archiviata. Oggi il pm va avanti per le accuse di un centinaio di inquilini degli immobili di proprietà della società di Consolo, la Salce. In sostanza gli affittuari venivano prima

minacciati di sfratto, poi sollecitati a pagare per una finta prelazione sull'appartamento occupato.

Insomma una scappatoia per ottenere un canone più robusto di quello, equo, stabilito dalla legge. La notizia, trapelata da palazzo di Giustizia, è arricchita dal racconto di una delle vittime che ha spiegato il meccanismo di ricatto, potrebbe portare a un'azione cautelare del Comitato olimpico, quale la nomina di un commissario sulla federnuoto anche perché tra i sei sott'inchiesta della Salce figura un altro personaggio di spicco di quell'organizzazione, Cosimo Impronta, già vicepresidente della Fin e presidente del Comitato organizzatore degli ultimi mondiali di nuoto, tenuti a Roma nel settembre scorso e che hanno chiuso con un deficit di svariati miliardi.

una breve conferenza stampa. Durante la quale ha dovuto affrontare anche gli argomenti su cui era riuscito a sorvolare durante la relazione. Sullo scandalo della pallanuoto «I risultati delle elezioni federali sono confermati, anche se ormai è certo che ci sono state irregolarità. Ma la vicenda per noi è quindi chiusa». E sulle molestie della magistratura su Stadio Olimpico e assunzioni clientelari al Coni: «Siamo

tranquilli: non siamo scappati con la Cassa. In questo periodo in Italia sono in tanti ad essere sotto accusa per peculato, abuso d'ufficio e reati simili. Noi non ci preoccupiamo».

Coni e Federcalcio. In serata, poi, Pescante ha incontrato il presidente della Federcalcio Matrasse per discutere dei contenuti sportivi riguardanti Coni e Fige in materia di contributi e percentuali degli incassi dei concorsi. Ebbene, i due presidenti hanno affermato di aver trovato una linea d'intesa, senza entrare nel merito della questione: solo una pace pre-natalizia? Chissà. Infine, Pescante ha affermato che la richiesta dell'Associazione calciatori del diritto di voto non può essere assecondata. I giocatori si dovranno accontentare del riconoscimento del diritto all'elettorato passivo.

Calcio amichevole A Porto Alegre Brasile-Jugoslavia

Costa all'incirca ottantamila lire ma è l'oggetto più venduto nei negozi di tutto il Paese. Nella hit-parade dei regali da comprare a Natale in Brasile primeggia la maglia della nazionale «tetracampea», con quattro stelle sul petto. Su i campi di calcio la nuova maglia esordirà oggi, giorno in cui la Selecao tornerà in campo per la prima volta dalla finale di Usa 94, il 17 luglio scorso. Avversaria degli uomini ora affidati a Mario Zagalo, già ex a Messico '70 e «secondo» di Parreira nell'ultima avventura iridata, sarà la Jugoslavia, al ritorno sulla scena internazionale dopo il bando deciso nel '92 in seguito alle sanzioni Onu, che probabilmente impedisce a Savcevic e compagni di vincere gli Europei di quell'anno. Per quest'impegno Zagalo ha convocato parecchi uomini nuovi, ma al momento di decidere la formazione da mandare in campo ha deciso, giustamente secondo la critica, di premiare coloro che hanno dato al Brasile il quarto titolo mondiale. Così gran parte dello schieramento anti-Jugoslavia ricalcherà quello sceso in campo contro l'Italia al Rose Bowl, con qualche cambiamento dettato unicamente da motivi di forza maggiore, ovvero assenze come quelle di Romario e Bebeto, impegnati nel campionato spagnolo.

Basket benefico Lunedì si gioca a Bologna

Oltre ai giocatori di Filodoro e Buckler anche i nazionali della Stefanel Milano e della Benetton Treviso e molti cestisti di primo piano dell'A2 hanno dato la loro adesione a «Cestazzurro» la manifestazione di basket pro-telefono azzurro, in programma lunedì 9 gennaio al Palasport di Bologna.

Pallacanestro La Lega adesso «ispeziona» Pavia

Intanto il Presidente della Lega basket, Roberto Allevi, ha disposto un'ispezione alla Pallacanestro Pavia, società che milita nella serie A2 e che serviva ad appurare quale è la situazione economica della società lombarda: i sei sette giocatori della prima squadra, tramite la Giba avevano annunciato che in sera non avrebbero giocato nei match contro Trapani.

SERIE B. La Salernitana a Verona

L'Atalanta contro i primi della classe

Oggi alle 14,30 riparte il campionato di serie B, ultima giornata prima delle feste natalizie. La 16ª giornata del campionato cadetto propone sfide di rilievo. La capolista Piacenza si gioca contro l'Atalanta il primato in classifica. I bergamaschi si trovano relegati nelle zone basse della classifica ma con il Piacenza le statistiche sono dalla loro parte: quattro vittorie ed un pareggio, ottenuto l'anno scorso. La Salernitana, invece, affronterà in trasferta al «Bentegodi» la Verona. Gli scaligeri dovranno vedersela con una formazione temibilissima che ha già ottenuto tre vittorie

ed un pareggio fuori casa; alla Salernitana il compito di proverà a dimostrare di valere quel secondo posto ottenuto fino a questo momento in classifica.

Tra le altre sfide della giornata da segnalare Acireale-Andria (anche i pugliesi sono secondi in classifica), e un Cosenza-Chievo che costituisce una primizia per il torneo cadetto. Si giocano anche Pescara-Cesena, Udinese-Perugia (che dopo tredici anni si ritrovano di fronte), Venezia-Lucchese e Vicenza-Ascoli. Infine, la sfida salvezza tra le due ultime squadre in classifica: Como e Lecce.

Acireale-F. Andria	1
Atalanta-Piacenza	X 2 1
Como-Lecce	1
Cosenza-Chievo	1 X
Pescara-Cesena	X 2
Udinese-Perugia	1 2
Venezia-Lucchese	1 X
Verona-Salernitana	X
Vicenza-Ascoli	1
Vis Pesaro-Livorno	X
Battipaglia-Vastese	X
Formia-Nocerina	X 1 2
Frosinone-Avezzano	1

Prima corsa	XX
	1 2
Seconda corsa	1 1 1
	X 2 1
Terza corsa	1 1
	1 X
Quarta corsa	X 1 2
	1 X 2
Quinta corsa	XX
	1 2
Sesta corsa	1 2
	XX

IL SALVAGENTE 1995 ABBONAMENTI

CHI SIAMO NOI, BABBO NATALE? Non proprio, ma...

- ◆ Chi si abbona per un anno paga 79.000 lire invece di 91.800
- ◆ E inoltre riceve un libro in regalo a scelta tra oltre 20 titoli diversi
- ◆ Il versamento va effettuato sul C/C postale numero 69412005 intestato a: Società cooperativa editoriale Il Salvagente a r. l. - via Pinerolo 43 - 00182 Roma

ogni copia 1.500 lire anziché 1.800

TUTTI I TITOLI DISPONIBILI

- **RISCHI E VIRTÙ DEGLI ALIMENTI**
Giovanni Ballarín, Caldemini, 350 pagine, rilegato
- **L'ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO**
Annabel Karmel, Caldemini, 192 pagine, 50 disegni a colori, rilegato
- **MANUALE DEL CONSUMATORE**
Manno Meissano, Caldemini, 210 pagine, rilegato
- **LA CASA INQUINATA**
Helga Wingert, Guide Caldemini, 207 pagine
- **PIANTE AMICHE**
Bianco Bosco, Guide pratiche Edagricole, 190 pagine, 60 illustrazioni
- **PIANTE SPONTANEE E MANGIERECCHE**
Francesco Corbetta, Guide pratiche Edagricole, 182 pagine, 80 illustrazioni
- **PIANTE DELLA SALUTE**
I libri di Casa Campi, Edagricole, 114 pagine, 72 illustrazioni
- **ORTICOLTURA DOMESTICA**
Tiziana Sante Belltramelli, Guide pratiche Edagricole, 80 pagine, 36 illustrazioni
- **L'ORTO BIOLOGICO**
Hartmut Vogtmann, Edagricole, 156 pagine, 42 illustrazioni
- **GIANCO O ROSSO**
Manno Meissano, Guide pratiche Edagricole, 200 pagine
- **IL VINO FATTO IN CASA**
Miro Ferrarese, Guide pratiche Edagricole, 162 pagine, 84 illustrazioni
- **QUANDO LA COPPIA SCOPPIA**
L. Beltin, B. Bonn, M.L. Quadri, Guide Edesee, 88 pagine
- **STRESS ISTRUZIONI PER L'USO**
Angelo Florano, Guide Edesee, 152 pagine
- **ALIMENTAZIONE E SALUTE**
C. Cannella, C. Corra, M. Cresta, B. Lancia, G. Maggioni, S. Zolea, Federsonsumatori, Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, 139 pagine
- **SPORTELLO FACILE**
Luigi Cerretti, Maria Talsos, FrancoAngeli/Trend, 207 pagine
- **COME RICONOSCERE IL MEDICO GIUSTO**
Irene Metti, Maria Talsos, FrancoAngeli/Le Comete, 221 pagine
- **IL MINERAL SLOW**
- **LE STRADE DEL BAROLO**
- **MONTEFELTRO E VALMARECCHIA**
- **NEL CUORE DELLE MARCHE**
- **LA COSTERA ALMANTIANA**
- **IL PENONTE LIGURE**
- **VALTELLINA E VALCHIAVENNA**
- **TRIVISO E I COLLI ASOLANI**
- **ORISTANO E L'ARBOREA**
Slow food editore
Ogni volume, da 100 a 130 pagine

Chi si abbona e regala un abbonamento annuale paga in tutto 149.000 lire (altre 9.000 lire di sconto) ed ha in regalo due libri: tutti e due per sé (se è un po' egoista) o uno per sé e l'altro per il destinatario dell'abbonamento omaggio.

IL SALVAGENTE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1995 TARIFFE: ANNUALE L. 79.000 SOSTENITORE L. 100.000 ORDINARIO SEI MESI L. 40.000 SOSTENITORE SEI MESI L. 50.000 TRE MESI L. 21.000